

Auguri per i tuoi 18 anni: il biglietto del Comune a una novantenne morta a gennaio

Date : 2 dicembre 2019

« Ti auguriamo di festeggiare con gioia questo traguardo importante, e di vivere con l'impegno e l'intensità dei tuoi 18 anni questa partenza».

Emanuela legge e rilegge questo bigliettino firmato a mano dal vicesindaco del paese e con l'indirizzo scritto di proprio pugno da qualche solerte dipendente dello stesso ente.

Legge e rilegge perché non riesce a capire: il destinatario di questo bigliettino carico di enfasi è **sua madre, morta dieci mesi fa a 92 anni**. La cosa che la rende ancora più perplessa è che il bigliettino non è stato indirizzato a casa sua, ma all'ultimo indirizzo dove risiedeva sua madre: **la casa di riposo dello stesso comune**.

Accade a Barasso: « Non so se ridere o se piangere - commenta Emanuela - Stamattina ero alla casa di riposo perché qualche settimana fa mi avevano chiamata che era arrivata una lettera per mia mamma. Ero già perplessa visto che la mia mamma è morta a gennaio. Oggi l'ho ritirata e, con mia grande incredulità, ho visto che erano gli auguri per i suoi 18 anni. Effettivamente mia mamma compie gli anni il 5 novembre ma sarebbero stati 92. **Il Comune dovrebbe sapere che mia mamma non c'è più da 10 mesi**. Chi ha poi scritto l'indirizzo, notare bene a mano, non si è reso conto che **si trattava della casa di riposo e che forse non ci sono diciottenni residenti lì?** Ho letto e riletto più volte il contenuto del biglietto perché davvero credevo di sbagliare a capire il messaggio».

Forse un errore legato a un'omonimia ma **la signora si chiamava Ilva**, non proprio comune: « Ci sono proprio errori grotteschi. Uno non sarebbe stato il diciottesimo compleanno, due a Villa Rovera Molina ci sono solo anziani, tre mia mamma non c'è più da 10 mesi. Come hanno fatto a sbagliare così?».

Il sindaco Antonio Braida non cerca scuse: « È stato un errore e me ne dispiace. Dirò alla vicesindaco di chiamare l'interessata e di porgere le nostre scuse».